

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c. si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i cinque sezionali, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria,
- relativamente alla struttura patrimoniale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio, così come previsto dall'articolo 2424, comma 3, del c.c., le voci da 1 a 7 della classe B I (immobilizzazioni immateriali) sono state riportate in tre voci, come nel precedente esercizio.

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (immobilizzazioni finanziarie) le voci da 1 a 4 sono indicate in due voci denominate "Partecipazioni" e "Crediti verso altri".

Ai sensi dell'articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema.

L'attuale struttura del bilancio è quella approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione 19 luglio 2006, n. 21. Della nuova struttura di Bilancio è stata data comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché al Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 6152 del 31 ottobre 2006.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 27 aprile 2011, trasmessa al Ministero vigilante, al Ministero dell'economia e delle finanze ed alla Corte dei Conti con lettera prot. n. 2143 del 28 aprile 2011, si è stabilito che l'approvazione del Bilancio 2010 avvenga entro il 30 giugno 2011, a norma del D.P.R. n. 200/2001, delle prescrizioni in materia di codice civile e del regolamento di amministrazione e contabilità. Questo al fine di com-

pletare le operazioni di verifica dei dati contabili verso il nuovo sistema informativo.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione. Inoltre, per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2010, sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del Bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato. Il confronto con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria, verificatasi nel periodo in esame e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

Si ricorda che, come nei precedenti esercizi, gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono prudentemente allocati, nel Bilancio, nella voce "proventi ed oneri finanziari" del conto economico.

Nella voce "partecipazioni" delle "immobilizzazioni finanziarie" - BIII sono state inserite le immobilizzazioni nell'ambito delle convenzioni con le regioni per la gestione delle attività di riordino fondiario e di altre attività istituzionali, come ad esempio quella creditizia, e dei relativi fondi.

La tavola relativa alla "analisi dei risultati reddituali", riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2010 attraverso i più importanti indici di Bilancio quali il Valore Aggiunto, il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo.

La tavola di "analisi della struttura patrimoniale", riclassificando lo stato patrimoniale, con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del "rendiconto finanziario", infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) nel periodo.

Il Bilancio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Sardegna per la realizzazione della Misura 4.19 del P.O.R., il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Calabria per la rea-

lizzazione della Misura 4.16 del P.O.R., nonché i bilanci d'esercizio della Società gestione fondi per l'agroalimentare – SGFA, s.r.l. società unipersonale istituita secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 5^{ter} del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e della Società ISMEA – Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale, per la gestione del fondo di investimento nel capitale di rischio (all'art. 1 del D.M. Politiche Agricole e Forestali 22 giugno 2004 n.182).

Fa parte integrante del presente Bilancio, altresì, il Bilancio relativo al Fondo di Riassicurazione.

1.1 STATO PATRIMONIALE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2010**I - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2010**

| ATTIVO | TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2010 | TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2009 |
|--|--|--|
| A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 0 | 0 |
| B - IMMOBILIZZAZIONI: | | |
| I - Immateriali | | |
| 1 - Prodotti audiovisivi | 0 | 0 |
| 2 - Oneri pluriennali da ammortizzare | 19.682 | 35.368 |
| 3 - Software | 426.989 | 428.480 |
| 4 - Immobilizzazioni in corso | 0 | 0 |
| | 446.671 | 463.848 |
| II - Materiali | | |
| 1 - Terreni e fabbricati | 1.943.248 | 2.083.903 |
| 2 - Impianti e macchinario | 240.954 | 233.162 |
| 3 - Attrezzature industriali e commerciali | 0 | 0 |
| 4 - Altri beni | 85.410 | 119.436 |
| 5 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| | 2.269.612 | 2.436.501 |
| III - Finanziarie | | |
| 1 - Partecipazione | 68.640.733 | 68.640.733 |
| 2 - Crediti verso altri | 296.268 | 296.291 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 71.653.284 | 71.837.373 |
| C - ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - Rimanenze: | | |
| 1 - Materie prime sussidiarie e di consumo | 61.743.031 | 56.300.314 |
| 2 - Lavori in corso su ordinazione | 27.613.175 | 29.214.530 |
| | 89.356.206 | 85.514.844 |
| II - Crediti | | |
| 1 - Verso clienti | 1.341.037.153 | 1.255.592.827 |
| 5 - Verso altri | 83.993.482 | 25.107.026 |
| | 1.425.030.635 | 1.280.699.853 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1 - Depositi bancari e postali | 75.147.227 | 41.139.758 |
| 2 - Assegni | 0 | 0 |
| 3 - Denaro e valori in cassa | 35.403 | 19.002 |
| | 75.182.630 | 41.158.760 |
| Totale Attivo Circolante (C) | 1.589.569.471 | 1.407.373.457 |
| D - RATEI E RISCONTI | 9.241.574 | 11.764.782 |
| TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) | 1.670.464.329 | 1.490.975.612 |

| PASSIVO | TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2010 | TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2009 |
|---|--|--|
| A - PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Capitale | 863.917.340 | 863.917.340 |
| Rettifica bilancio apertura | -1.922.498 | -1.922.498 |
| II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 0 | 0 |
| III - Riserva di rivalutazione | 2.658.648 | 2.658.648 |
| IV - Riserva legale | 0 | 0 |
| V - Riserva per azioni proprie in portafoglio | 0 | 0 |
| VI - Riserve statutarie | 0 | 0 |
| VII - Altre riserve | -2 | 3 |
| Riserva di traduzione | 0 | 0 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 355.408.645 | 321.139.892 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 31.010.575 | 34.268.751 |
| Totale | 1.251.072.708 | 1.220.062.136 |
| B - FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 632.299 | 640.156 |
| 2 - Per imposte | 0 | 0 |
| 3 - Altri | 9.043.811 | 9.286.877 |
| Totale | 9.676.110 | 9.927.033 |
| C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 2.477.597 | 2.592.646 |
| D - DEBITI | | |
| Conto rettifica costi tra sezionali | 0 | 0 |
| 3 - Debiti verso banche | 202.440.295 | 157.813.703 |
| 4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo) | 0 | 0 |
| 6 - Debiti verso fornitori | 23.564.034 | 18.884.738 |
| 9 - Debiti verso imprese collegate | 0 | 0 |
| 11 - Debiti tributari | 1.738.351 | 1.820.790 |
| 12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 377.844 | 385.878 |
| 13 - Altri debiti | 179.117.390 | 79.488.688 |
| Totale | 407.237.914 | 258.393.797 |
| E - RATEI E RISCONTI | | |
| TOTALE PASSIVO (B+C+D+E) | 419.391.621 | 270.913.476 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | 1.670.464.329 | 1.490.975.612 |
| CONTI D'ORDINE: | | |
| Beni di terzi c/o di noi | 203.992 | 203.992 |
| Debiti per residui canoni leasing | 0 | 0 |
| Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso | 369.176.374 | 611.433.300 |
| Fidejussioni emesse | 20.970.361 | 20.451.394 |
| Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/10/2007 | 46.422.732 | 48.715.740 |
| Debiti per mutui relativi all'Art. 59 del D.P.R. n. 509/79 | 558.100 | 785.000 |
| Debiti diversi | 84.892 | 84.892 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 437.416.451 | 681.674.318 |

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.2 CONTO ECONOMICO

| VUCLICONTO ECONOMICO | SEZIONALE ESIA AL.31.12.2010 | SEZIONALE BORGOPANIGLIANO AL.31.12.2010 | SEZIONALE REGIONE TOSCANA AL.31.12.2010 | SEZIONALE REGIONE EMILIA AL.31.12.2010 | TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' DI AL.31.12.2010 | SEZIONALE SERVIZI SPORADICI AL.31.12.2010 | TOTALE CONSOGLIATO AL.31.12.2010 | TOTALE CONSOGLIATO AL.31.12.2009 |
|---|------------------------------------|---|---|--|---|---|--|--|
| A - VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | | | | | |
| 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 399.947 | 131.477.420 | 0 | 0 | 131.877.267 | 34.889.255 | 166.766.622 | 146.784.665 |
| 2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -1.601.355 | -1.601.355 | 9.607.197 |
| 4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 5 - Altri ricavi e proventi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ° vari | 0 | 7.213.842 | 0 | 0 | 7.213.842 | 20.194 | 7.234.036 | 7.130.472 |
| ° contributi in conto esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Valore della Produzione | 399.947 | 138.691.262 | 0 | 0 | 139.091.209 | 33.308.094 | 172.309.303 | 163.522.334 |
| B - COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | | | | | |
| 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 732.540 |
| 7 - Per servizi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 478.988 | 478.988 | 7.812.861 |
| a) per l'acquisizione delle informazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 9.359.612 | 9.359.612 | 808.387 |
| b) per l'elaborazione delle informazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 747.303 | 747.303 | 777.498 |
| c) per la diffusione delle informazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 796.579 | 796.579 | 2.734.255 |
| d) per la valorizzazione delle attività | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6.586.131 | 6.586.131 | 1.289.971 |
| e) altri servizi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 194.422 | 194.422 | 119.992.260 |
| f) per l'acquisto e la rivendita di terreni | 122.123.489 | 122.123.489 | 0 | 0 | 122.123.489 | 0 | 122.123.489 | 9.671.489 |
| g) altri servizi per attività di reddito finanziario | 10.155.045 | 10.155.045 | 0 | 0 | 10.155.045 | 0 | 10.155.045 | 143.086.921 |
| 8 - Per governo di beni di terzi | 0 | 132.278.534 | 0 | 0 | 132.278.534 | 17.684.047 | 149.962.581 | 1.054.905 |
| a) affino locali uffici | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.059.229 | 1.059.229 | 96.343 |
| b) canoni di noleggio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 84.365 | 84.365 | 1.151.248 |
| 9 - Per il personale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.143.594 | 1.143.594 | 4.327.712 |
| a) salari e stipendi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.164.611 | 4.164.611 | 1.323.228 |
| b) oneri sociali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.254.838 | 1.254.838 | 400.898 |
| c) trattamento di fine rapporto | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 403.859 | 403.859 | 0 |
| d) trattamento di quiescenza e simili | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 701.463 |
| e) altri costi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.641.224 | 2.641.224 | 6.753.301 |
| 10 - Ammortamenti e svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8.464.532 | 8.464.532 | 707.288 |
| a) ammortamento delle immob. materiali | 0 | 1.338 | 0 | 0 | 1.338 | 566.247 | 566.247 | 421.972 |
| b) ammortamento delle immob. materiali | 0 | 27.141 | 0 | 0 | 27.141 | 302.659 | 302.659 | 0 |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Costi della Produzione | 0 | 28.479 | 0 | 0 | 28.479 | 868.906 | 897.385 | 1.129.260 |

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| VOCI DI CONTO ECONOMICO | SEZIONALE ISA AL.31.12.2010 | SEZIONALE BANDO FONDIARIO AL.31.12.2010 | SEZIONALE MCRONE TOSCANA AL.31.12.2010 | SEZIONALE MCRONE VALISE AL.31.12.2010 | TOTALI SEZIONALI ATTIVITA' IN AL.31.12.2010 | SEZIONALE SERVIZI INFORNIA AL.31.12.2010 | TOTALE CONSOLIDATO AL.31.12.2010 | TOTALE CONSOLIDATO AL.31.12.2009 |
|--|-----------------------------------|---|--|---|---|--|--|--|
| 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, ausiliarie, di consumo e merci | -5.001.044 | 0 | 0 | 0 | -5.001.044 | 14.785 | -4.986.259 | -1.913.766 |
| 12 - Accantonamenti per rischi | 22.450.998 | 0 | 77.945 | 10.145 | 22.545.088 | 453.808 | 17.177.161 | 17.177.161 |
| 13 - Altri accantonamenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 400.783 | 400.783 | 275.896 |
| 14 - Oneri diversi di gestione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 481.017 | 463.094 | 463.094 |
| a) finanziamento organo sociali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 219.660 | 217.718 | 217.718 |
| - contributi legali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 389.527 | 381.891 | 381.891 |
| - uso locali uffici | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 712.524 | 752.540 | 752.540 |
| - altre spese generali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 93.926 | 87.778 | 87.778 |
| b) altri oneri di gestione (fiscali) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.896.654 | 1.903.628 | 1.903.628 |
| Totale Costi della Produzione | 0 | 0 | 77.945 | 10.145 | 149.851.057 | 31.406.097 | 181.257.154 | 170.296.189 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | 399.947 | -11.071.705 | -77.945 | -10.145 | -10.759.848 | 1.901.997 | -6.173.855 | -6.173.855 |
| C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | | | | | | |
| 15 - Proventi da partecipazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 16 - Altri proventi finanziari | 647 | 68.735 | 12.741 | 5.711 | 87.187 | 155.914 | 243.101 | 384.419 |
| - interessi attivi bancari | 0 | 39.444.020 | 381.062 | 60.882 | 39.886.611 | 0 | 39.886.611 | 38.420.531 |
| - interessi attivi vissegrani | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Crediti d'imposta | -18 | 0 | 0 | 0 | -18 | 128.277 | 128.259 | 123.503 |
| - Crediti diversi | -74 | -743.124 | -74 | -74 | -743.346 | -467 | -9.834 | -9.834 |
| 17 - Interessi e altri oneri finanziari | 0 | -81.402 | -74 | 0 | -81.402 | -4.679 | -16.048 | -16.048 |
| - interessi passivi bancari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - interessi passivi non bancari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - differenze cambi | 555 | 38.688.279 | 393.729 | 66.519 | 39.149.032 | 279.055 | 38.902.581 | 38.902.581 |
| Totale proventi e oneri finanziari | 555 | 38.688.279 | 393.729 | 66.519 | 39.149.032 | 279.055 | 38.902.581 | 38.902.581 |
| D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | | | | | |
| 18 - Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 19 - svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale rettifiche di valore di attivita' finanziarie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | | | | | | | |
| 20 - Proventi | 0 | 340.186 | 0 | 0 | 340.186 | 0 | 340.186 | 438.596 |
| - proventi straordinari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 323 |
| - plusvalenze | 50.022 | 7.246.072 | 19.989 | 0 | 7.316.083 | 42.314 | 7.358.397 | 5.804.528 |
| - sopravvenienze attive | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 21 - Oneri | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - oneri straordinari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - minusvalenze | -1.850 | -5.863.233 | 0 | 0 | -5.865.083 | -84.885 | -5.949.968 | -2.705.388 |
| - sopravvenienze passive | 48.773 | 1.723.027 | 19.989 | 0 | 1.791.789 | -42.571 | 1.749.217 | 3.538.061 |
| Totale delle perdite straordinarie | 449.274 | 29.339.551 | 335.773 | 56.374 | 30.180.972 | 2.138.481 | 32.219.453 | 35.666.787 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | | | | | | | |
| 22 - Imposte sul reddito dell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.321.222 | 1.321.222 | 1.406.034 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio anticipato | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -12.344 | -12.344 | -7.998 |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 449.274 | 29.339.551 | 335.773 | 56.374 | 30.180.972 | 825.602 | 31.010.575 | 34.208.751 |

NOTA INTEGRATIVA

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

La presente Nota, così come l'intero Bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. La contabilità dell'Istituto è stata tenuta, nell'anno in esame, in Euro.

Si ricorda che la nuova struttura prevede l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "Servizi Informativi" che svolge così le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Il sezionale servizi informativi, pertanto, "fattura" i c.d. costi ad "utilizzo promiscuo" ai singoli sezionali secondo precisi criteri definiti con il Collegio dei Sindaci. Sono invece attribuiti direttamente ad ogni specifico "sezionale" i "costi di diretta imputazione". Ciò assicura maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali. I criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" – sezionale maggiormente interessato dalla riorganizzazione strutturale – effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto delle voci di costo sostenute per le attività relative al sezionale "servizi informativi" negli ultimi tre anni e la differenza percentuale tra le stesse voci di costo con quelle afferenti il 2010 è stata applicata al costo medio del riordino fondiario dell'ultimo triennio, in incremento o in decremento. Il risultato per il 2010 è pari ad Euro 5.619.969, al netto dei costi straordinari maggiorato del 13% delle spese generali (nelle misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e dell'imposta sul valore aggiunto.

La Tabella seguente consente un esame analitico ed esaustivo delle modalità del rimborso sopra descritto.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI COSTI DA FATTURARE AL SEZIONALE RF ESERCIZIO 2010

13

| SEZ | DESCRIZIONE | SENZA IVA 2007 SI | COSTI 2008 SI | COSTI 2009 SI | MEDIA 2007_2008 | MEDIA SENZA IVA | INCR/EM DECREM | COSTI 2010 SI |
|-------|--|----------------------|------------------|------------------|--------------------|--------------------|-------------------|------------------|
| RF | ALTRI COSTI PER ATTIVITA DI RIORINDO FONDARIO | 422.627,25 | 351.700,98 | 287.693,70 | 354.007,31 | 354.007,31 | -45,08 | 194.422,26 |
| ISMEA | GODIMENTO BENI DI TERZI | 1.093.901,19 | 1.112.211,40 | 1.151.247,84 | 1.119.120,14 | 1.119.120,14 | 2,19 | 1.143.593,83 |
| ISMEA | ONERI DIVERSI DI GESTIONE (1*) | 1.950.033,70 | 1.989.548,16 | 1.900.628,68 | 1.946.736,85 | 1.946.736,85 | -2,57 | 1.686.954,07 |
| ISMEA | AMMORTAMENTI | 1.102.421,09 | 1.283.292,93 | 1.065.488,28 | 1.161.400,77 | 1.161.400,77 | -25,18 | 868.905,83 |
| ISMEA | COSTO DEL PERSONALE (2*) | 7.134.266,89 | 7.012.043,54 | 6.595.592,58 | 6.913.967,70 | 6.913.967,70 | -7,42 | 6.400.657,40 |
| ISMEA | ESODO | 518.356,31 | 623.304,00 | 89.800,00 | | | | 1.979.991,00 |
| RF | ALTRI COSTI PER ATTIVITA DI RIORINDO FONDARIO | 422.627,25 | 312.303,41 | 275.662,09 | 336.870,92 | 336.870,92 | -45,08 | 184.440,73 |
| | ALTRI COSTI PER ATTIVITA DI RIORINDO FONDARIO DA ADEDEBITARE A ISI | 0,00 | 39.367,57 | 12.011,61 | 17.138,39 | 17.138,39 | | 9.961,53 |
| RF | GODIMENTO BENI DI TERZI | 728.185,66 | 750.507,78 | 784.496,70 | 747.730,05 | 747.730,05 | 2,19 | 784.081,92 |
| RF | ONERI DIVERSI DI GESTIONE (1*) | 1.137.049,26 | 1.156.742,01 | 1.107.561,18 | 1.133.784,15 | 1.133.784,15 | -2,57 | 1.104.615,82 |
| RF | AMMORTAMENTI | 121.725,29 | 146.928,36 | 132.844,41 | 133.832,68 | 133.832,68 | -25,18 | 100.127,34 |
| RF | COSTO DEL PERSONALE (2*) | 3.028.969,02 | 3.005.295,46 | 2.522.918,59 | 2.852.294,35 | 2.852.294,35 | | 2.448.061,66 |
| | INDENNITA' DI TRASFERTA | | 24.144,53 | 26.394,00 | 16.842,83 | 16.842,83 | | 23.646,50 |
| | DA RIADDEBITARE AD ISI | | -523.684,25 | | | | | |
| RF | ESODO | 259.178,16 | 311.652,00 | 44.800,00 | 205.210,05 | 205.210,05 | 50,00 | 969.995,50 |
| | TOTALE RF | 5.897.734,63 | 5.183.879,26 | 4.874.386,97 | 5.408.722,20 | 5.408.722,20 | | 5.619.989,48 |
| | | 5.897.734,63 | 5.183.879,26 | 4.874.386,97 | | | IMPORTO | 5.619.989,48 |
| | | 740.705,50 | 673.904,30 | 833.670,31 | | | 13% SG | 730.596,03 |
| | | 6.438.440,13 | 5.857.783,57 | 5.508.057,28 | | | TOTALE | 6.350.585,51 |
| | | 1.287.888,03 | 1.171.586,71 | 1.101.811,46 | | | IVA | 1.272.113,10 |
| | | 7.726.128,16 | 7.029.340,28 | 6.609.868,73 | | | TOTALE | 7.622.678,61 |

ANALISI COSTO DEL PERSONALE 2010

| DESCRIZIONE | 2010 | SERVIZI INFORMATIVI | RIORINDO FONDARIO | TOTALE | RIASSICURAZ | Soc. ISI | Soc. SGFA | TOTALE |
|-----------------------------------|--------------|------------------------|----------------------|--------------|-------------|----------|------------|--------------|
| COSTO TOTALE DEL PERSONALE | 8.833.631,05 | | | | | | | |
| ESODO* ALTRE VOCI | 1.979.991,00 | 989.995,50 | 989.995,50 | 1.979.991,00 | | | | 1.979.991,00 |
| DA RIADDEBITARE A RIASSICURAZIONI | 174.269,35 | | | 0,00 | 174.269,35 | | | 174.269,35 |
| DA RIADDEBITARE A SGFA | 192.374,70 | | | 0,00 | | | 192.374,70 | 192.374,70 |
| DA RIADDEBITARE A ISI | 0,00 | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| INDENNITA' DI TRASFERTA | 86.338,60 | 55.237,60 | 28.646,50 | 83.884,10 | 2.172,50 | | 282,00 | 86.338,60 |
| DIFFERENZA | 6.400.887,49 | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| SUI RF PERS | 2.448.061,66 | | | 2.448.061,66 | | | | 2.448.061,66 |
| DIFFERENZA | 3.952.896,74 | 3.952.595,74 | | 3.952.595,74 | | | | 3.952.595,74 |
| TOTALI PER SEZIONALE BILANCIO | | 4.997.828,84 | 3.466.703,68 | 8.464.532,52 | 178.441,85 | 0,00 | 192.656,70 | 8.633.631,05 |
| PERSONALE SPESABILE SU COMMESSE | | 4.007.833,34 | | | | | | |
| SU COMMESSE | | 3.952.463,73 | | | | | | |
| PARIAL | | 98,91 | | | | | | |

In coerenza al principio di prudenza anche per il 2010, come per gli esercizi precedenti, di intesa con il Collegio dei Sindaci è stata accantonata, nel Fondo rischi sui crediti, una quota pari al 6% del totale dei crediti vantati verso gli assegnatari. Detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo – ESA). Si rimanda sull'argomento alla specifica tabella.

Il Bilancio 2010 è stato redatto con il nuovo sistema informatico Oracle che ha comportato la necessità di ulteriori verifiche delle singole partite contabili.

Nell'ambito del trasferimento dei dati dal vecchio sistema informatico al nuovo, il controllo e, ove necessario, il riallineamento sono stati effettuati sulla base di riscontri cartacei e con criteri di massima prudenza per l'Istituto ed ha comportato, relativamente alla contabilità degli assegnatari, oneri straordinari per Euro 5.772.052 e proventi straordinari per Euro 7.194.813 come meglio dettagliato nell'analisi dei proventi ed oneri straordinari.

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come autorizzato dal Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per i beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la "statuizione dei principi contabili".

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende le rivalutazioni monetarie compresa quella effettuata nel precedente esercizio, il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e che nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 Novembre 2008.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%, in base alla disciplina fiscale, ma ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di via Caio Mario e via Fabio Massimo.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al Bilancio sotto la specifica voce.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a:

- partecipazioni in imprese collegate (Ciem, Buonitalia S.p.A) e partecipazione in società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003;
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

2.1.4 RIMANENZE

- **Materie prime sussidiarie e di consumo**

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario. Il valore nella voce di Bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data del passaggio in giudicato della sentenza. In minima parte, rispetto ai "terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto", detta voce comprende le rimanenze di cancelleria.

- **Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota viene valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data e comunque non rendicontati. Lo sviluppo dell'economia italiana è stato condizionato dal processo di ridisegno dell'economia mondiale, rivolto verso nuovi modelli di competitività.

L'ultimo decennio sembra avere messo in evidenza le difficoltà, segnando più uno "stallo" con perdita di competitività dei settori produttivi anziché uno sviluppo.

Per il settore agricolo le ipotesi di sviluppo poggiano sulla scelta della qualità – eccellenza per ricreare condizioni di “distintività” nei prodotti, per la qual cosa è necessario riposizionare i processi produttivi nello scenario di uno sviluppo globale.

L’Ismea si pone l’obiettivo di rendere i propri strumenti ancora più fruibili dal settore per un suo concreto decollo.

Già dall’anno in corso, nel tentativo di massimizzare le sinergie tra le proprie attività istituzionali nonché tra queste e le altre istituzioni, l’Istituto ha attivato iniziative che rafforzano la cooperazione tra il MiPAAF, MEF, MiSE e Amministrazioni locali. L’obiettivo ambizioso è quello di agevolare la formazione di un piano industriale per il “sistema agricolo”, dove l’Ismea mette in gioco la sua expertise per la progettazione degli strumenti di sviluppo.

Nel prossimo triennio dovranno proseguire, quindi, gli investimenti per incrementare e migliorare la qualità delle banche dati, la loro valorizzazione a livello territoriale, per agevolarne l’utilizzo sia nell’ambito della gestione dei modelli integrati di valutazione delle imprese, nella gestione dei modelli per il monitoraggio del reddito e della trasparenza del mercato, sia nel più generale sistema di servizi di ingegneria finanziaria.

In altri termini lo sviluppo dei servizi informativi a supporto degli interventi pubblici e privati per il riposizionamento dell’agricoltura nello scenario “globale”, è condizione perché l’Ismea mantenga il suo ruolo istituzionale nel rilancio del settore agricolo.

Il veicolo principale per l’Istituto e, nello stesso tempo, la sua sfida più importante resta per il prossimo triennio la PAC post 2013. E’ lì che gli attuali strumenti volti a:

- i. assicurare maggiore liquidità al sistema;
- ii. garantire l’accesso al credito e al mercato dei capitali;
- iii. favorire il ricambio generazionale;
- iv. mantenere un sistema di gestione dei rischi d’impresa efficiente.

possono trovare l’evoluzione che dia, finalmente, competitività al “sistema agricolo”.

I punti fondamentali della posizione italiana sulla nuova PAC, su cui è utile concentrare l'attenzione e le iniziative dell'Istituto, si possono così sintetizzare:

- realizzare una strategia unitaria nazionale per lo sviluppo rurale che definisca obiettivi e priorità di intervento;
- introdurre nuovi e più efficaci strumenti atti a fronteggiare non solo il rischio di produzione legato a calamità naturali, ma anche quello di perdita della redditività delle imprese, legata alle crisi di mercato o alle oscillazioni dei prezzi;
- assicurare un più facile accesso al credito alle imprese per ripristinare le condizioni economiche e produttive.
- agevolare la partecipazione degli Istituti di credito all'incremento dei fondi pubblici destinati all'agricoltura;
- garantire un maggiore accesso al mercato dei capitali per favorire la ripresa degli investimenti da parte delle imprese del settore.

Dunque sul fronte del rischio occorre evolvere le azioni a favore della "mutualizzazione dei rischi". Mentre per quanto riguarda l'accesso al credito, occorre proseguire nell'attività di ampliamento della capacità finanziaria del Fondo di garanzia nazionale istituito dall'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004.

Parallelamente è necessario proseguire nell'azione di potenziamento del ruolo di Ismea come "aggregatore" dei confidi agricoli al fine di consentire di rafforzare il presidio di tipo privatistico nel settore delle garanzie all'agricoltura.

Sul versante dell'accesso al mercato dei capitali, è indispensabile favorire la capitalizzazione delle imprese rilanciando e potenziando gli interventi per il capitale di rischio.

2.1.5 CREDITI

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del Bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi, decurtato dei relativi fondi di svalutazione.

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscano immobilizzazioni.

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo. I saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.